

Storia

Docente: prof.ssa Orsetta Susanna Innocenti

Profilo della classe e metodologie didattiche

Ho seguito il percorso delle 13 alunne e dei 9 alunni della classe 5^AL per un periodo complessivo che va dai tre ai cinque anni. Sono stata infatti assegnata alla classe in prima superiore, e ne sono stata coordinatrice dal secondo anno, senza soluzione di continuità. Collaborazione e consapevolezza sono stati i tratti distintivi del mio rapporto didattico e relazionale con tutti gli studenti e tutte le studentesse - un elemento che ha permesso di improntare il lungo percorso del quinquennio (caratterizzato anche, negli ultimi tre anni, dalla pesantissima situazione che l'emergenza sanitaria ha fatto subire a tutti gli alunni e a tutte le alunne) attraverso gli strumenti del confronto attivo, del dialogo dialettico, della rimodulazione costante delle strategie e dei metodi, nell'ottica del comune raggiungimento degli obiettivi, disciplinari e di cittadinanza, previsti all'uscita della scuola secondaria di II grado.

In questo, come già chiarito nella presentazione generale, la contingenza dovuta all'emergenza sanitaria ha riverberato le sue conseguenze - oltre che più in generale sulle condizioni psicologiche e didattiche del gruppo classe, a causa del continuo e perdurante mutare delle condizioni in cui si è svolta la didattica - sugli apprendimenti disciplinari e le dinamiche relazionali.

La necessità di intervenire e consolidare gli apprendimenti sviluppati nei 3 mesi di didattica a distanza dell'a.s. 2019/2020 (seguiti dagli alunni e dalle alunne, per quanto riguarda la materia, con costanza e coraggiosa disposizione d'animo) ha infatti determinato complessivamente un rallentamento di tutta la programmazione, anche per i successivi due anni. Questa strategia di rimodulazione si è resa evidente sia per la necessità di portare a termine quanto previsto dal PIA e dai PAI dei singoli alunni e delle singole alunne, sia perché la sperimentazione didattica costante, determinata dall'emergenza, che ho portato avanti in un vero e proprio laboratorio di ricerca didattica insieme al gruppo classe, ha messo in evidenza la necessità di elaborare, a fronte delle continue rimodulazioni tra didattica distante, ibrida o mista, un riposizionamento cognitivo del concetto stesso di didattica, da declinarsi anche nella sua obbligatoria (visto il periodo) accezione di prossimità.

La relazione didattica con la classe è dunque proseguita anche quest'anno sul piano della fiducia, del rispetto e del dialogo reciproco, in una progettazione condivisa, ciascun* nel suo grado di competenza e responsabilità, della vita di classe. Il gruppo nel suo complesso ha dimostrato curiosità nei confronti delle metodologie didattiche proposte, così come dei contenuti, mettendo in luce voglia di mettersi in gioco e di sperimentare percorsi anche moderatamente interdisciplinari e basati su una didattica per competenze.

Per tutto il corso del quinquennio - e, nel triennio, con un deciso orientamento verso un approccio, per quanto possibile, di storiografia critica - una notevole quantità di ore è stata investita in un percorso interdisciplinare, attraverso un approccio marcatamente-storico

culturale, tra l'approfondimento del contesto storico e quello dell'immaginario culturale a esso soggiacente.

Questo ha permesso di affrontare la storia e la letteratura italiana con uno sguardo integrato, di dialogo e confronto costante tra le due discipline.

Sia in modalità più tradizionale, sia attraverso il potenziamento della ricerca domestica e dell'analisi autonoma di documenti, si è cercato di modulare il lavoro di storia attraverso l'approfondimento di alcune concrezioni profonde, seguendo la linea del "fare gli Italiani" (e del potenziale plebiscitario a essa sottesa) che porta dal Risorgimento alla fondazione della Repubblica, con l'entrata in vigore della Costituzione nel 1948. In questo, è stato fondamentale il supporto scientifico e didattico della Domus Mazziniana: la lezione fuori sede svolta presso la Domus, unita alla passeggiata storica per la Pisa risorgimentale, ha infatti permesso di tracciare le coordinate metodologiche e storiografiche di tutto il periodo oggetto di studio, fornendo elementi di comune inquadramento di storia culturale.

In questa prospettiva una serie di documenti e materiali sono stati trattati in maniera interdisciplinare, in dialogo con altre materie del Consiglio di Classe, favorendo un approccio concreto, per problemi, che si è dimostrato nel corso del tempo il più adatto allo stile cognitivo, pur molto variegato nelle singole specificità, della classe come gruppo. Lo studio dello specifico storico è proseguito, in coerenza con una metodologia comparata applicata per tutto il triennio, a partire da un inquadramento storico-politico, per poi andare a approfondire aspetti di storia economica, sociale e culturale, in una prospettiva che ha privilegiato un approccio di lunga durata.

L'esiguità del numero di ore (66 annuali) dedicate allo studio della storia - forzatamente e inopinatamente rallentato dalla didattica dell'emergenza - così come il cospicuo numero di ore dedicato a progetti trasversali del CdC (Educazione civica e PCTO su tutti) ha determinato un rallentamento nello svolgimento del programma 'canonico', e la decisione di procedere in ogni caso per tagli di problemi storiografici significativi. È stato seguito un ordine di tipo diacronico-logico che prevede una successione temporale degli argomenti secondo la tradizionale sistematicità cronologica, ma con anticipazioni o excursus che possono percorrere la storia in avanti e all'indietro, secondo necessità. Gli argomenti sono inoltre stati affrontati anche sulla base dei documenti e della loro discussione con un carattere interpretativo-storiografico.

Là dove possibile, sono stati sempre effettuati, per tutto il corso del quinquennio, approfondimenti interdisciplinari e sono state applicate metodologie di didattica non formale, che prescindessero dal mero uso del libro di testo. In questo senso, merita di essere segnalato il ricorso sistematico a fonti di informazione integrative, favorendo una educazione all'approccio critico ai documenti, sia nella forma di altri testi, sia nella forma di repertori e/o progetti letterari digitali. In questa prospettiva una serie di materiali sono stati trattati in maniera interdisciplinare, in dialogo con altre materie del Consiglio di Classe, favorendo un approccio concreto, per problemi, che si è dimostrato nel corso del tempo il più adatto allo stile cognitivo, pur molto variegato nelle singole specificità, della classe come gruppo. In questo, il gruppo didattico sotto forma di classe virtuale (Google Classroom: una classe virtuale che persiste in uso dalla classe 1^a e si configura dunque anche come archivio storico-didattico di un intero percorso) si è rivelato uno strumento utile e essenziale sia nella formula del BYOD, sia per prolungare l'ambito di insegnamento al di là dell'aula, pur nella consapevolezza, sempre praticata, di necessarie, negoziate e condivise regole reciproche di disconnessione. E vale la pena segnalare come tutti gli alunni e tutte le alunne, senza eccezioni, hanno dimostrato nell'uso del mezzo correttezza, consapevolezza ed educazione ineccepibili.

Una impostazione di tal genere, unita a una didattica di tipo semi-laboratoriale anche in aula, ha permesso di impostare le dinamiche di classe secondo la consueta pratica della

discussione di regole condivise, in sintonia con l'atteggiamento di consapevolezza comune verso le dinamiche del fare scolastico. Dal punto di vista del comportamento - che nelle ore di lettere è stato sempre improntato a correttezza, partecipazione, dialogo e rispetto - complessivamente la classe ha dimostrato anche quest'anno voglia di imparare con modalità variegata. Questo positivo atteggiamento di fondo ha portato al raggiungimento, da parte della maggioranza, di risultati sufficienti, più che sufficienti, e, in alcuni casi, buoni o molto buoni. Per alcuni alunni il raggiungimento degli obiettivi si colloca ancora, alla data odierna, al di sotto della sufficienza, anche se, per alcuni, l'atteggiamento positivo messo in evidenza nelle ultime settimane fa sperare in un recupero di alcune lacune fino al parziale raggiungimento degli obiettivi minimi.

Traguardi di competenza

Conoscenze

- Principali persistenze e processi di trasformazione dell'età contemporanea, con particolare riguardo ai processi storici del cosiddetto "secolo breve" (XX)
- Evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economico-produttivi, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali
- Innovazioni scientifiche e tecnologiche, fattori e contesti di riferimento
- Aspetti della storia locale quali configurazioni della storia generale
- Lessico delle scienze storico-sociali
- Strumenti della ricerca storica (es.: vari tipi di fonti, carte geostoriche e tematiche, mappe, statistiche e grafici)
- Strumenti della divulgazione storica (es.: testi scolastici e divulgativi, anche multimediali; siti web...)

Abilità

- Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità
- Analizzare contesti e fattori che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche
- Individuare l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio con riferimenti ai contesti nazionali e internazionali
- Utilizzare il lessico di base delle scienze storico-sociali
- Riconoscere nei fatti storici le radici storiche del presente

Competenze

- Conoscere i principali processi di trasformazione dell'età contemporanea, con particolare riguardo ai processi storici del cosiddetto "secolo breve" (XX)
- Saper riferire processi ed avvenimenti storici
- Saper collocare gli eventi nello spazio e nel tempo
- Saper individuare semplici relazioni tra gli eventi
- Saper utilizzare semplici termini storiografici

Conoscenze e abilità sottese a ogni singola Unità didattica

Obiettivi minimi

- collocare gli eventi storici sulla linea spazio-temporale
- comprendere i cambiamenti sistemici in relazione all'evoluzione storica
- sapere utilizzare il linguaggio specifico di base della disciplina

- sapere riconoscere un dato periodo storico nelle principali caratteristiche che lo definiscono (economia, società, politica, cultura e storia delle idee)
- sapere analizzare nelle loro linee essenziali fonti, documenti e brani di interpretazioni storiografiche
- sapere effettuare collegamenti tra eventi storici, distinguendo elementi di base di raccordo col tempo presente

Strumenti e materiali didattici

Testo adottato

Desideri - Codovini, *Storia e storiografia*, vol. 3, Firenze, D'Anna

Il libro di testo è stato sistematicamente integrato con schede, anche a carattere multimediale, redatte dalla docente o proposte sulla base di altri documenti e materiali didattici controllati dalla comunità scientifica, condivisi con il gruppo classe in modalità flipped e usati nel corso delle lezioni anche attraverso forme di BYOD.

Nell'ambito di una programmazione integrata, il repertorio di materiali fa riferimento a una serie di repertori di provato valore, validati dalla comunità scientifica istituzionale (in particolare, e a titolo di esempio: Treccani Scuola, PoK, WeSchool). Per quanto riguarda gli strumenti, si è fatto riferimento all'uso di classe virtuale (fin dal dalla classe 1[^]), strumenti di videoconferenza sincrona e applicativi che consentano la costruzione di percorsi di formazione a distanza, nonché di lavoro e scrittura cooperativa, e l'attività didattica interattiva e di gruppo anche in modalità digitale integrata e non necessariamente sincrona.

Sintesi degli strumenti didattici impiegati

- libro/i di testo
- classe virtuale
- documenti
- materiali e schede didattiche fornite dal docente, anche attraverso la rielaborazione di materiale in libero accesso in rete
- uso di programmi e App digitali per l'apprendimento
- scrittura digitale cooperativa (in modalità anche ibrida)
- LIM
- lezioni fuori sede su argomenti mirati
- partecipazione a progetti con compiti autentici o mirati

Valutazione e tipologia di verifica

Produzione scritta

Sono state svolte prove di produzione scritta sulla base delle tipologie previste per l'Esame di stato di cui al Dlgs 62/2017, volte a verificare, in tutto o in parte, il raggiungimento di competenze. In particolare, sono state prove sia a carattere sommativo, sia formativo, con particolare riguardo, là dove possibile, a una verifica delle conoscenze acquisite anche in un quadro interdisciplinare, di storia della cultura, di confronto tra italiano e storia. In coerenza con il percorso di sperimentazione intrapreso congiuntamente con la classe negli aa.ss. 2019/20 e 2020/21 si è dato spazio a tipologie di verifica attraverso la produzione di elaborati complessi, sottoposti a revisione periodica prima della consegna definitiva attraverso forme di interlocuzione con la docente e a prove di verifica, anche in modalità mista, che hanno privilegiato l'orientamento documentario e la capacità di analisi, elaborazione e citazione delle fonti.

Le prove di verifica di produzione scritta sono state proposte anche come esercitazione domestica, e la qualità e l'impegno nello svolgimento del lavoro, la puntualità e il rispetto delle consegne, la capacità di riflettere sul proprio lavoro e sul proprio processo di apprendimento hanno costituito elementi per la valutazione delle competenze trasversali di cittadinanza e europee e relativi obiettivi trasversali. Per quanto riguarda le prove di verifica scritta svolte in modalità digitale integrata, come già nei due aa.ss. precedenti e egualmente previsto anche per la scuola in presenza, si privilegia la forma della consegna domestica assegnata a scadenza stabilita nel tempo, con possibilità di rettifica del lavoro in corso attraverso uno sportello prossimale e di supporto, in presenza o a distanza, anche con lavoro a piccolo gruppo.

I criteri di valutazione fanno riferimento anche all'integrazione per le ADID prevista dal Ptof.

Indicatori valutazione verifiche scritte

Contenuto:

- Completezza di conoscenze;
- Originalità;
- Coerenza

Padronanza della lingua:

- Correttezza ortografica;
- Correttezza grammaticale, morfologica e sintattica;
- Proprietà lessicale;
- Organizzazione del testo

Abilità:

- di analisi;
- di sintesi;
- di comprensione;
- di esprimere giudizi personali motivati di interpretazione del fatto storico

Verifiche orali

Sono state svolte verifiche in forma orale, orientate a verificare sia il livello di conoscenza dei singoli argomenti, sia le competenze, conoscenze e abilità del singolo alunno e della classe intesa come sistema discendente complessivo, anche al fine di intervenire con interventi di recupero in itinere al fine di colmare lacune e carenze.. Le prove orali sono state costituite da conversazioni orientate, verifiche (aventi carattere sia formativo, sia sommativo), anche in forma scritta, interventi, relazioni (anche sulla base di ricerche individuali), metodo del debate e della partecipazione laboratoriale. In continuità con la ricerca collettiva sperimentata insieme al gruppo classe nell'a.s. 2020/21, è stato dato spazio alla valorizzazione degli interventi sistematici nell'ambito delle lezioni corali di spiegazione, che sono andati, complessivamente, a qualificare una valutazione formativa.

Si è dato spazio a simulazioni di colloqui orali interdisciplinari tra italiano e storia attraverso opportuni collegamenti in una cornice storico-culturale.

Per quanto riguarda le prove di verifica orale svolte in modalità integrata, sono state privilegiate forme di sperimentazione condivisa, anche nella forma di esercitazione, di nuovi strumenti possibili. Inoltre è fatto uso costante di verifiche attraverso il metodo del dibattito e del dialogo maieutico, sia con il/la singolo/a alunno/a, sia a piccolo gruppo, anche attraverso la forma dello sportello prossimale di supporto, in presenza o a distanza.

I criteri di valutazione fanno riferimento anche all'integrazione per le ADID prevista dal Ptof.

Indicatori valutazione verifica orale

- Competenza testuale;
- Padronanza linguistica;
- Conoscenza e organizzazione dei contenuti;
- Capacità di analisi;
- Capacità di sintesi e di rielaborazione personale;
- Capacità di esprimere giudizi personali motivati di interpretazione del fatto storico

Criteri per le valutazioni

Si rimanda a quanto esplicitato nel Ptof. Gli obiettivi minimi si considerano raggiunti in corrispondenza con una valutazione sufficiente (6 nella griglia di valutazione contenuta nel Ptof).

Anche per le prove in ADID i criteri faranno riferimento a quanto previsto dal Ptof.

Si esplicitano tuttavia alcuni criteri di valutazioni specifici per la materia:

I fattori che concorrono alla valutazione periodica finale sono quelli trasversali individuati dal c.d.c.:

- frequenza e partecipazione al dialogo educativo;
- miglioramento delle abilità sociali
- interesse coinvolgimento personale e nel corso delle attività curricolari;
- applicazione allo studio;
- acquisizione dei contenuti disciplinari;
- competenza comunicativa;
- capacità di analisi, di rielaborazione e di sintesi;
- progressi compiuti in relazione alla situazione di partenza; unitamente a quelli relativi alla materia

Prove di simulazione e griglie di valutazione

E' stata effettuata una prova di simulazione per numero di tracce e tempistiche il 26/04/2022 (le due alunne assenti hanno recuperato la prova in modalità didattica).

Per quanto riguarda le griglie di valutazione della I prova scritta, sono state sviluppate dal Dipartimento in coerenza con gli indicatori ministeriali in due forme distinte.

Nella riunione del 21 aprile 2022 il Dipartimento Umanistico ha espresso parere positivo su entrambe le griglie, demandando la adottabilità alla valutazione del/della singolo/a docente.

In relazione a quanto sperimentato, la griglia adottata per la prova del 26/04/2022 appare in questo senso la più idonea per una valutazione organica della prova.

Il testo integrale della prova di simulazione è riportato nell'Allegato 1 del presente documento, la griglia di valutazione utilizzata nell'Allegato 3.

Attività effettivamente svolte

1. Corso di Storia

Sia durante le lezioni di Storia, sia in quelle di Educazione civica la spiegazione ha fatto ricorso a un sistematico collegamento con il presente, ai fini di contestualizzare storiograficamente cause e conseguenze del periodo di storia via via studiato. Là dove contrassegnato con asterisco saranno svolte o portate a termine dopo il 15/05; sarà prodotta una eventuale successiva integrazione di rettifica).

1.1. Il Risorgimento

Percorso di storia culturale, attraverso una lezione fuori sede in collaborazione con la Domus Mazziniana, volta a mettere in luce i nessi storico-culturali cruciali per comprendere l'eredità del Risorgimento nella storia del Novecento italiano anche da una prospettiva di cittadinanza. Sono stati analizzati – anche attraverso l'uso materiali autentici e fonti iconologiche, gli snodi principali del percorso di Unità:

- Le diverse anime del Risorgimento: liberali, democratici, monarchici, repubblicani
- Il significato del 1848
- Il Savoia al centro del percorso di unificazione
- I Mille, Garibaldi e Vittorio Emanuele II: le due anime del Risorgimento alla mediazione di Cavour
- Torino, 17 marzo 1861: la prima seduta parlamentare del Regno di Italia

Documenti analizzati:

- G. Mameli, *Il canto degli Italiani* (1847)
- A. Manzoni, *Marzo 1821* (1821), strofa finale
- Stralcio dal trattato della Triplice Alleanza
- Stralcio dal trattato della Quadruplice Alleanza
- Stralcio dal trattato della Quintuplice Alleanza
- Stralcio dallo Statuto Albertino
- Stralcio da Giuseppe Arcangeli, *Orazione funebre per i caduti di Curtatone e Montanara*
- Stralcio dal *Credo dell'Italia* (1848)

1.2. Lo scenario politico della seconda metà dell'Ottocento

- L'Italia dopo l'unificazione: Destra e Sinistra storica; la questione romana; l'età crispana e la 'fine dell'Ottocento' attraverso l'immagine simbolica dell'assassinio del re
- Il secondo Ottocento in Europa: l'unificazione tedesca; la Francia dal secondo impero alla terza repubblica; il ruolo dell'Inghilterra; il declino dell'impero austriaco; la Russia 'dai piedi d'argilla'; il declino dell'impero ottomano.

Documenti analizzati

- E. De Amicis, *Cuore*, 1886

1.3. Il dominio dell'Occidente

- Dal colonialismo all'imperialismo: "il fardello dell'uomo bianco" e l'origine dell'ineguaglianza delle razze
- Gli Stati Uniti nell'Ottocento: dalla guerra di secessione al colonialismo all'occidentale

Documenti analizzati

- R. Kipling, *Il fardello dell'uomo bianco*
- D. Gobineau, *L'origine dell'ineguaglianza delle razze* (presentazione generale)
- Cartina sinottica sulla crescita economica degli USA al 1860

1.4. Verso il Novecento: la Belle époque

- Verso una società di massa: dai partiti dei notabili ai partiti di massa
- La seconda rivoluzione industriale: invenzioni scientifiche, scoperte, cambiamenti e timori di un'epoca
- Il Novecento in Europa e negli Stati Uniti
- L'Italia all'inizio del Novecento: un paese in trasformazione
- L'età giolittiana: Giolitti al governo, ambiguità della politica giolittiana, la guerra di Libia, la crisi politica e l'opposizione a Giolitti
- Verso la guerra, in Europa e in Italia

Documenti analizzati

- Serie di ritratti di scienziati e inventori del XIX secolo (Pasteur, Solvay, Nobel, Darwin)
- Vignetta satirica raffigurante la politica del 'doppio volto' di Giolitti
- Stralcio da Gaetano Salvemini, Il ministro della mala vita. Notizie e documenti sulle elezioni giolittiane nell'Italia meridionale; Firenze, Edizione della Voce, 1910
- Serie di immagini sulla Belle époque (insegne pubblicitarie, prime carrozze a motore...)
- Serie di grafici sulla crescita industriale in Italia (divario tra Nord e Sud)
- Immagini di migranti italiani
- Prima pagina della legge elettorale del 1912
- Modello della crescita esponenziale della popolazione elaborato da Malthus all'inizio dell'Ottocento

1.5. La grande guerra

- Le cause della Prima guerra mondiale
- L'inizio della guerra
- L'Italia in guerra (neutralisti e interventisti)
- Un nuovo tipo di guerra
- Il 1917, anno cruciale: l'uscita della Russia, l'entrata in guerra degli Stati Uniti
- La guerra italiana e la vittoria del 1918
- La fine della guerra e i trattati di pace: si può vincere una guerra ma perdere una pace?

Documenti analizzati

- Cartine sinottiche della situazione territoriale europea al 1914 (con schema di alleanze)
- Cartine sui fronti in guerra (con variazioni per anno)
- Immagini delle trincee
- G. Ungaretti, *San Martino del Carso, Fratelli, Soldati, Veglia, I Fiumi*
- Video, *La grande guerra*, Bologna, Zanichelli: <https://youtu.be/PUXPLJxMCVM>
- Testimonianze di soldati e lettere dal fronte
- Immagini illustrative del fronte interno
- Immagini simboliche della vittoria mutilata

1.6. La Russia dalla rivoluzione allo stalinismo

- Dalla rivoluzione di febbraio a quella di ottobre
- La costruzione dell'Unione Sovietica
- Il totalitarismo sovietico: lo stalinismo

Documenti analizzati

- Immagine della mummificazione di Lenin
- Vignetta di Trockij che sconfigge il drago della controrivoluzione

1.7. Il primo dopoguerra e la crisi

- I problemi del dopoguerra: vincitori e vinti
- I problemi del dopoguerra in Italia: il biennio rosso
- La crisi del '29: una crisi mondiale

Documenti analizzati

- Grafico emigrazione italiana
- Grafici riepilogativi sulla situazione economica post-bellica italiana
- Mussolini e la definizione di fascismo

- Stralcio del discorso di denuncia del fascismo del deputato Giacomo Matteotti (10 marzo 1921)

1.8. Il fascismo: dalle origini al regime

- Il concetto di "totalitarismi"
- Un nuovo soggetto politico: il fascismo
- Mussolini e la costruzione della dittatura: l'organizzazione del regime e il partito unico
- Politica culturale e sociale del fascismo: la propaganda
- Politica economica del fascismo
- Politica estera del fascismo
- L'antifascismo: i manifesti degli intellettuali
- Le leggi razziali

Documenti analizzati

- Immagini relative all'organizzazione del consenso
- "Discorso del bivacco" (16 novembre 1922)
- Cartina delle colonie italiane
- Leggi razziali 5 settembre 1938
- Copertina del primo numero della «Difesa della razza»
- Manifesto degli intellettuali fascisti di Giovanni Gentile (1925)
- Manifesto degli intellettuali antifascisti di Benedetto Croce (1925)

1.9. Il nazionalsocialismo in Germania

- La crisi economica, il crollo di Weimar e l'ascesa del nazismo
- La costruzione dello stato totalitario
- Lo "spazio vitale" e la spinta verso la guerra

Documenti analizzati

- Immagini del consenso di massa nel III Reich
- Cartina dell'espansione della Germania

1.10. La Seconda guerra mondiale: una guerra totale

- Il concetto di guerra totale
- L'offensiva tedesca: il nuovo ordine, la piramide delle razze e il concetto di sangue e suolo
- L'Italia in guerra
- La guerra ai civili, una nuova modalità (bombardamenti, eccidi, stragi)
- Pearl Harbour e l'intervento americano
- Il crollo del fascismo, la Resistenza in Italia
- La fine della guerra e la caduta della Germania

Documenti analizzati

- Cartine sinottiche della situazione territoriale europea (con schema di alleanze)
- Cartine sui fronti in guerra (con variazioni per anno)
- Immagini dalle città bombardate
- Cartina campi di sterminio e di concentramento
- Cartina del fronte italiano con particolare riferimento ai 20 mesi 8 settembre 1943-25 aprile 1945

1.11. La società postbellica (cenni)

- Il secondo dopoguerra e la guerra fredda
- Il mondo diviso in due
- L'Italia dal 1946 al 1948

- Il ruolo dell'Italia del dopoguerra nell'assetto mondiale

Documenti analizzati

- Cartina del mondo durante la guerra fredda
- Immagini del referendum costituzionale 2 giugno 1946

2. Educazione civica

Nota bene: data l'interdisciplinarietà delle competenze di cittadinanza, alcuni documenti, testi e problemi che sono stati oggetto di approfondimenti specifici di Educazione civica sono stati trattati anche in una contestualizzazione storico-storiografica. Per tale motivo vengono, là dove si ritenga necessario riproposti in questa sezione.

- Partecipazione interdisciplinare al progetto: *La memoria e la curva dell'oblio di Ebbinghaus*: lavoro interdisciplinare con presentazioni e approfondimenti da parte degli studenti e delle studentesse (tutta la classe)
- Percorso: *Mazzini, il Risorgimento e la Resistenza, il concetto di "fare gli Italiani"*: lezione fuori sede e passeggiata risorgimentale a cura e presso la Domus Mazziniana (prof. Pietro Finelli)
- Lezione *Il secondo dopoguerra* tenuta dal prof. Pietro Finelli della Domus Mazziniana

3. Argomenti affrontati con collegamenti interdisciplinari

Come esposto sia in sede di relazione, sia di programma dettagliato, l'intera trattazione del programma è stata sempre svolta in una ottica multidisciplinare, privilegiando collegamenti in una prospettiva il più possibile poligrafa di storia culturale. Alcuni argomenti si sono rivelati, all'interno di questa prospettiva, particolarmente significativi:

- Il canto degli Italiani e l'identità italiana nella storia della cultura (Italiano)
- "Fare gli Italiani": letteratura dell'Italia unita (Italiano)
- La questione meridionale (Italiano)
- Il fascismo e la cultura (Italiano)
- La I guerra mondiale (Italiano)
- La supremazia dell'"uomo bianco" di fine Ottocento (Italiano, Biologia)
- La seconda rivoluzione industriale (Matematica, Biologia, Chimica)
- Le leggi razziali e la *Shoah* (Italiano, Biologia, Diritto)

La docente: prof.ssa Orsetta Susanna Innocenti

I/le rappresentanti di classe:

Leonardo Del Pecchia

Arbesa Spahiu